



THE JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE CRIME

L'INFORMAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

HOME / 2023 / MAGGIO / 19 / ANCONA. ATTIVITÀ OPERATIVA DEL NUCLEO TPC PER L'ANNO 2022

CC TPC Marche Top News

Ancona. Attività operativa del Nucleo TPC per l'anno 2022

© JCHC 19 Maggio 2023

(Tempo di lettura: 3 minuti)



Nel 2022 i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona hanno proseguito nelle attività tese al recupero dei beni culturali illecitamente sottratti. L'azione operativa, grazie alla preziosa collaborazione dell'Arma Territoriale e ai vari soggetti deputati alla salvaguardia e custodia dei beni culturali; tra questi possiamo ricordare: i funzionari delle Soprintendenze (la cui collaborazione già attiva si è ulteriormente saldata, formando, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, un unico fronte di protezione in favore dei beni culturali); i responsabili delle strutture museali, archivi e biblioteche (dove, a seguito delle verifiche da parte dei Carabinieri, sono stati innalzati i livelli di sicurezza); i responsabili degli Uffici Beni Culturali delle Diocesi (con i quali si sono instaurati frequenti contatti e specifici incontri a cui hanno preso parte i parroci e il personale incaricato della gestione dei beni culturali ecclesiastici); i Sindaci delle città e dei piccoli borghi marchigiani (coi i quali si è instaurato un frequente e positivo dialogo). In ultimo, e non per importanza, si sottolinea il ruolo fondamentale di molti cittadini che hanno fornito ai Carabinieri un prezioso supporto soprattutto in fase preventiva.

Attività preventiva e di controllo
Controllo aree archeologiche: 78;
Controlli aree paesaggistiche: 132;
Controllo esercizi antiquariali: 140;
Controllo mercati e fieri antiquariali: 28.

Dall'analisi dei dati si è registrato un aumento dei furti di beni culturali rispetto all'anno 2021 (specialmente nei luoghi di culto), a cui, però, è stata data un'adeguata risposta in termini repressivi con l'individuazione degli autori e il recupero dei beni illecitamente sottratti. Tale risultato è il frutto dell'intensa collaborazione instaurata dai Carabinieri con i vari soggetti deputati alla salvaguardia e custodia dei beni culturali; tra questi possiamo ricordare: i funzionari delle Soprintendenze (la cui collaborazione già attiva si è ulteriormente saldata, formando, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, un unico fronte di protezione in favore dei beni culturali); i responsabili delle strutture museali, archivi e biblioteche (dove, a seguito delle verifiche da parte dei Carabinieri, sono stati innalzati i livelli di sicurezza); i responsabili degli Uffici Beni Culturali delle Diocesi (con i quali si sono instaurati frequenti contatti e specifici incontri a cui hanno preso parte i parroci e il personale incaricato della gestione dei beni culturali ecclesiastici); i Sindaci delle città e dei piccoli borghi marchigiani (coi i quali si è instaurato un frequente e positivo dialogo). In ultimo, e non per importanza, si sottolinea il ruolo fondamentale di molti cittadini che hanno fornito ai Carabinieri un prezioso supporto soprattutto in fase preventiva.

Attività repressiva

Le attività di contrasto poste in essere dal Nucleo TPC di Ancona hanno consentito il recupero di 34.729 beni antiquariali, archivistici, librari, paleontologici e archeologici, per un valore stimato di alcuni milioni di Euro. Le persone denunciate in stato di libertà all'A.G. sono state 123 (di cui 27 per reati in danno del paesaggio).

I beni recuperati:

- beni antiquariali, archivistici e librari: 461;
- reperti archeologici: 2.267 (di cui: 1.415 interi, 72 frammenti e 780 dinumismatica archeologica);
- reperti paleontologici: 32.001. Tra le attività repressive condotte si ricordano:

Castelraimondo (MC), Gagliole (MC), Cerreto D'Es (AN), Fabriano (AN) e Spello (PG): l'operazione denominata "Ammoniti" che ha permesso di debellare un sodalizio criminoso, ritenuto responsabile dei reati di *Scavi archeologici non autorizzati*, *Furto* e *Riciclaggio di beni archeologici e paleontologici*.

Le indagini hanno consentito di addivenire al sequestro di oltre 30.000 (trentamila) reperti paleontologici, circa 1.000 mille reperti archeologici, oltre ad altri beni culturali di natura libraria, tutti ritenuti di provenienza illecita; nonché all'apposizione dei sigilli su ben due musei privati, uno di Spello (PG) e l'altro di Gagliole (MC), contenenti anch'essi beni paleontologici ritenuti di natura illegale.

Per le ipotesi di reato che hanno dato il via alle indagini, e a seguito di quanto riscontrato al termine delle attività di perquisizione e sequestro, sono state deferite all'Autorità Giudiziaria di Ancona nove persone. La sottrazione illecita di beni archeologici e paleontologici, in danno di quei siti che dovrebbero essere sottoposti alla sola competenza di esperti studiosi della materia, è un atto di frodolanza che genera una lesione significativa alla comunità. Oltre al danno meramente patrimoniale e alla deturpazione irrazionale del sottosuolo, tali fatti vanno a ledere una dimensione molto più importante del territorio che colpiscono: cioè depremono il luogo saccheggiato da quelle che sono le testimonianze, storiche e scientifiche, identitarie di quel contesto, facendone perdere, con la successiva immissione sul mercato clandestino, definitivamente le tracce.



Fano (PU) – Roma – Ostia (RM): le indagini hanno consentito di accertare che all'interno di una abitazione privata di un cittadino di Fano (AN) era presente una collezione archeologica composta da 9 epigrafi provenienti dalla zona di Roma, che veniva posta sotto sequestro. L'attività eseguita anche grazie alla fattiva collaborazione del personale della locale Soprintendenza, ha permesso di individuare che le epigrafi sequestrate, così come appurare per il tramite di una pubblicazione edita nell'anno 1953, provenivano dall'area archeologica di Ostia Antica da dove erano scomparse dopo il 1940. Tutte le epigrafi venivano restituite e ricollocate all'interno dell'area del Parco Archeologica di Ostia Antica.



[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Ancona].

JCHC
The Journal of Cultural Heritage Crime (JCHC), con sottotitolo *L'informazione per la Tutela del Patrimonio Culturale*, è una testata giornalistica culturale, registrata presso il Tribunale di Roma con n. 108/2022 del 21/07/2022, e presso il CNR con ISSN 2785-7182. Si configura sul web come contenitore di approfondimento, il primo in Italia, in cui trovano spazio i fatti che quotidianamente vedono il nostro patrimonio culturale minacciato, violato e oggetto di crimini. I fatti sono riportati, attraverso un linguaggio semplice e accessibile a tutti, da una redazione composta da giornalisti e da professionisti del patrimonio culturale, esperti nella tutela. **JCHC è informazione di servizio**, promuove le attività di contrasto ai reati e sostiene quanti quotidianamente sono impegnati nella attività di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Condividi:
f t @ in

- Correlati**
- Nucleo Carabinieri TPC di Ancona. Attività operativa 2021
7 Agosto 2022
In "CC TPC"
 - Ancona. Attività operativa del Nucleo Carabinieri TPC per il 2020
11 Maggio 2021
In "CC TPC"
 - Ancona. Oltre 1600 beni recuperati per un valore di oltre 2,5milioni di Euro. Il resoconto dei Carabinieri TPC
1 Giugno 2020
In "CC TPC"

Previous
Rubato da un'abitazione e restituito al legittimo proprietario un olio su tela di A. Vanotti. Era nel catalogo online di una casa d'asta

Ultimi articoli

- Ancona. Attività operativa del Nucleo TPC per l'anno 2022
© JCHC 19 Maggio 2023
- Rubato da un'abitazione e restituito al legittimo proprietario un olio su tela di A. Vanotti. Era nel catalogo online di una casa d'asta
© JCHC 18 Maggio 2023
- Venezia. Attività operativa Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 18 Maggio 2023
- Napoli. Attività operativa del Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 18 Maggio 2023
- Cancellata dall'alluvione la memoria storica della Bottega Gatti: potevamo salvarla?
© Nadia Pedor 17 Maggio 2023
- L'Aquila. Attività operativa del Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 17 Maggio 2023
- Cagliari. Attività operativa del Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 16 Maggio 2023
- Art Night: Munch, un grido nella natura
© Sofia Musumeci 16 Maggio 2023
- "Commercio illecito del patrimonio culturale". XVIII Convegno WANTED a Roma
© JCHC 16 Maggio 2023
- "Ludovico David: un ritrovamento, una restituzione": conferenza a Roma
© JCHC 15 Maggio 2023
- Caravaggio rubato. Un'installazione all'Oratorio di San Lorenzo di Palermo
© JCHC 15 Maggio 2023
- Palermo. Attività operativa del Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 15 Maggio 2023
- Le regole
© Carlo Maria Vassallo 15 Maggio 2023
- Rassegna Stampa online 7-13 maggio 2023
© JCHC 14 Maggio 2023
- In una casa d'asta il dipinto rubato in chiesa a Firenze nel 1988. Sarà restituito presto alla devozione dei fedeli
© JCHC 13 Maggio 2023
- Perugia. Attività operativa del Nucleo TPC per il 2022
© JCHC 12 Maggio 2023
- Il TPC restituisce ai Frati Minori Cappuccini di Firenze cinquecentina trafugata e intercettata in vendita sul web
© JCHC 12 Maggio 2023
- RITHMS. Concluso il secondo workshop interno
© JCHC 12 Maggio 2023
- Beirut: partecipazione del Comando CC TPC al progetto "Protect Heritage to protect operations in Lebanon on Cultural Heritage"
© JCHC 12 Maggio 2023
- Restituiti dalle Autorità statunitensi allo Yemen tre reperti archeologici saccheggiati e trafficati negli USA
© Riccardo Giovanelli 12 Maggio 2023

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Iscriviti per ricevere i nostri articoli in email

Invia

Art Crime Project APS – Campagna soci 2023



Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



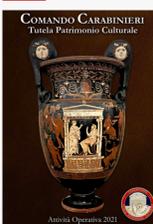
I Nuclei Tutela Patrimonio Culturale



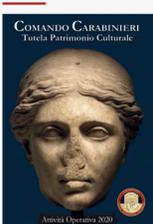
Attività operativa 2022



Attività operativa 2021



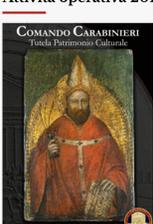
Attività operativa 2020



Attività operativa 2019



Attività operativa 2018



Attività operativa 2017



Legal

Privacy Policy

Cookie Policy